

TIZIANO PAVONI ELETTO VICEPRESIDENTE DI ANCE LOMBARDIA, SINO AL 2022

Ritengo fondamentale operare sulla base di una convinta condivisione di programmi e obiettivi, strumenti per rendere ancora più forte e unita Ance Lombardia, principale motore propulsivo del Sistema Ance nazionale, ha affermato il Vicepresidente regionale di Ance Lombardia, Tiziano Pavoni.



Il neo eletto Vicepresidente di ANCE Lombardia, Tiziano Pavoni, guida l'Associazione bresciana dal 2013

Tiziano Pavoni, Presidente del Collegio Costruttori Edili di Brescia, è stato eletto Vicepresidente di Ance Lombardia nella recente Assemblea regionale caratterizzata dal rinnovo cariche. In un clima di unità lavorerà con il Presidente Luca Guffanti, di Como, che succede a Luigi Colombo, che ha guidato l'Associazione regionale nell'ultimo decennio. "Ritengo fondamentale operare sulla base di una convinta condivisione di programmi e obiettivi, strumenti per rendere ancora più forte e uni-

ta Ance Lombardia, principale motore propulsivo del Sistema Ance nazionale", ha affermato - dopo l'elezione al nuovo prestigioso incarico - Pavoni. Il presidente di Ance Brescia ha ringraziato Colombo per aver: "Guidato Ance Lombardia con autorevolezza, intelligenza e straordinaria passione in anni non facili, ma nei quali ha saputo, comunque, ricercare e trovare condivisione e lucidità di vedute". Il Vicepresidente regionale degli edili, presidente dal 2013 di Ance Brescia, nel suo indirizzo di ringraziamento ai colleghi: "Per la fiducia riposta in me e

nel programma che condivideremo in questo mandato", ha sintetizzato le principali linee strategiche sulle quali si propone di lavorare, con il supporto e la collaborazione di tutti, per valorizzare l'Associazione regionale e consolidare allo stesso tempo la forza e l'attività di ogni singola Associazione territoriale. "Senza dimenticare - ha aggiunto Pavoni - che il fine ultimo dell'impegno nostro e delle nostre Associazioni, consiste nel tutelare e valorizzare le imprese iscritte e, lasciatemi dire, anche tutte le altre operanti nel settore". Oltre alla valorizzazione degli aspetti sinda-

cali, Pavoni ha ricordato le esigenze operative delle imprese associate, alle quali si devono garantire i migliori servizi possibili, anche mettendo in rete le esperienze e le conoscenze presenti nelle varie realtà provinciali. L'agenda operativa di Ance Lombardia guidata, con Tiziano Pavoni al vertice, vede il rafforzamento dell'attività di lobbying - nell'accezione anglosassone del termine - a favore di imprese e Associazioni, in particolare nei confronti di Regione Lombardia e di Ance nazionale. Forte il suo richiamo alla necessità di lavorare: "Oggi più che mai, all'insegna dell'unità, della più convinta ed efficace coesione dell'Associazione lombarda, evitando contrasti e

È possibile essere trasparenti, muoversi nel rigoroso rispetto delle norme ma, al contempo, realizzare le opere che servono

vorare unito, offrendo il meglio alle singole realtà provinciali e alle rispettive imprese associate. "Risultando - sono parole del Vicepresidente lombardo dei costruttori - un efficace e innovativo 'Laboratorio associativo', capace di offrire proposte e soluzioni, sia ad Ance nazionale, sia ai vari livelli istituzionali con i quali ci confrontiamo". Un passaggio dell'intervento di Pavoni è riservato ad Ance nazionale, e alla ridefinizione del suo ruolo, che, a suo dire, necessita del supporto e del contributo di un'Ance Lombardia forte e propositiva. Da qui l'esortazione a lavorare con intelligenza all'insegna dell'unità, "Consapevoli che le scelte nazionali prossime venturo incidono negli anni a venire profondamente sulle nostre imprese, prima ancora che sulle nostre Associazioni territoriali", ha evidenziato Pavoni. Tra i temi principali che impegneranno con determinazione l'organizzazione edile lombarda, si trovano i capitoli legalità e sicurezza, premessa per un efficace contrasto alla concorrenza sleale. "Temi centrali - ha evidenziato Pavoni - che come Ance Brescia abbiamo affrontato con decisione in particolare nell'ultimo biennio, ottenendo primi significativi risultati". Per Pavoni, la Lombardia deve essere presa ad esempio e modello nazionale per quanto concerne la formazione e la sicurezza in cantiere, garantite dall'efficiente Sistema bilaterale delle Scuole Edili e delle Casse

Edili. In tema di lavori pubblici, il presidente ritiene non si possa pensare che sia un mercato caratterizzato dal contenzioso. La realizzazione di opere di utilità sociale deve avvenire nel rispetto delle regole, in tempi certi, con costi previsti e rispettati e con la necessaria qualità. A proposito del Codice degli appalti, Ance Lombardia, considerando che dopo due anni dall'entrata in vigore, non è riuscito a imprimere il tanto atteso cambio di passo e sembra, anzi, aver tradito lo spirito della legge delega, frenando un settore che era già in grandi difficoltà a causa della crisi del mercato, intende attivarsi sul territorio lombardo per fornire a imprese e amministrazioni un supporto finalizzato a dirimere i dubbi, che sono ancora tanti, nell'assoluto rispetto della normativa. Con una sottolineatura del nuovo Vicepresidente: "È possibile essere trasparenti, muoversi nel più rigoroso rispetto delle norme ma allo stesso tempo realizzare le opere che servono. Questa è la sfida". Nella sede regionale Pavoni ha affrontato anche il tema del soddisfacimento della qualità, unito al rispetto dei tempi di consegna e del costo preventivato, una delle principali sfide per la filiera delle costruzioni, alla presa con la parcellizzazione di compiti e responsabilità e alla necessità di un efficace "governo della complessità del processo produttivo". Lo ha fatto legandolo alla necessità di invertire la rotta, da parte di molte imprese, per ottenere i risultati prefissati, e per richiamare il tema dell'innovazione, sostenendo: "Per il settore delle costruzioni, 'Edilizia 4.0' è sinonimo di un cambia-

mento radicale del modello di filiera che abbandoni l'individualismo e la conflittualità tra i diversi soggetti, per passare a un nuovo rapporto basato sull'integrazione collaborativa. Per un moderno settore delle costruzioni è indispensabile migliorare l'integrazione delle fasi e degli attori del processo di progettazione e costruzione, elevando lo standard delle competenze e la soddisfazione del cliente attraverso prodotti sempre più "tailor-made". Approfondimento che ha posto in evidenza, fra il resto, il saper edificare a regola d'arte dei costruttori edili del passato e del presente. Una capacità che merita attenzione e che dovrebbe suscitare ammirazione. Una capacità connessa all'attività edile, che deve tornare al centro dell'interesse economico e sociale. L'impresa edile, gli imprenditori, gli addetti del settore, meritano una considerazione diversa da quella che, per lo più basandosi su visioni errate, comunemente si respira negli ultimi anni. "Noi per primi dobbiamo essere protagonisti di una narrazione diversa e più consapevole del nostro mondo, dei suoi valori e delle sue potenzialità", ha evidenziato Pavoni. Il leader dei costruttori bresciani ha pure sottolineato come Ance Lombardia sia un'organizzazione imprenditoriale di settore, ma la sua azione è ben più vasta della legittima tutela degli interessi delle imprese costruttrici, in quanto l'impegno va oltre le azioni di difesa e promozione delle imprese. "Siamo attivi e presenti nel dibattito sociale ed economico regionale, ci confrontiamo con istituzioni e associazioni, con il mondo accademico, con

molte realtà impegnate a vario titolo sul fronte della vita economica e sociale. E lo saremo sempre più", ha affermato Tiziano Pavoni, chiudendo l'intervento d'esordio con l'esortazione ai colleghi ad essere consapevoli e orgogliosi del ruolo svolto all'interno di un settore ricco di valori e capace di dare corpo ai sogni di famiglie, imprese, comunità.

Adriano Baffelli

ANCE LOMBARDIA IN SINTESI

Ance Lombardia - Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi è l'Organizzazione di rappresentanza regionale degli imprenditori edili ed è costituito, a norma dello statuto dell'Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), dalle associazioni provinciali operanti nella regione. Vi aderiscono le nove Associazioni territoriali Ance operanti nel territorio regionale, quelle di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco - Sondrio, Mantova, Assimpredil Milano, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Varese.

L'Organizzazione regionale assume, pertanto, la rappresentanza regionale della categoria imprenditoriale inquadrata nel sistema associativo facente capo ad Ance, e svolge le seguenti attività:

- Esaminare e trattare le problematiche della categoria a livello regionale, con specifico riguardo alla formazione di atti legislativi e amministrativi nel settore delle opere pubbliche, dell'ambiente,

del territorio, dell'edilizia privata.

- Promuovere e realizzare studi e ricerche su materie di interesse della categoria.

- Svolgere un ruolo di supporto e consulenza alle Associazioni territoriali e tramite queste alle imprese di costruzione, per tutte le problematiche applicative degli atti normativi emanati dalla Regione.

I compiti di Ance Lombardia si sono progressivamente ampliate in conformità alle riforme operate con leggi costituzionali, che hanno conferito alle Regioni potestà legislative esclusive nelle più rilevanti materie di interesse della categoria: dall'ambiente al territorio, dalle opere pubbliche all'edilizia privata.

Ance Lombardia, insieme a tutti gli Organismi regionali della categoria, mantiene un costante rapporto con l'Ance nazionale al fine di perseguire una unità di indirizzo nella formazione e applicazione della legislazione regionale in materia.

